

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 9 Novembre 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non distaccati si intendono rinnovati.
I corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non affrancati.
Anno XI — N. 253

Sonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vict mundum, vincat et per modo
Praesens Archiep. Utinen

L'ultima seduta del Congresso delle Cooperative

Milano, 7.

(Questo resoconto avrebbe figurato sul giornale di ieri, se non l'avesse impedito lo spazio).

Presiede l'on. Chiesa, è presente ancora l'on. Gallino; si notano pure altri deputati; nessuno, oggi dei nostri.

L'on. Canepa riferisce sul tema: sopra-
prezzo delle azioni. Parla forse elevato per
molti, ma il suo discorso è denso di pen-
siero e di pratiche osservazioni. Non è
possibile sintetizzare il suo discorso ascol-
tato con vivissima attenzione dallo stesso
rappresentante del Governo. È convinto
che le società cooperative debbano, per
essere forti, aumentare moderatamente le
azioni. Cita molteplici sentenze della ma-
gioranza, si oppone alla tassazione della
riserva delle società cooperative che hanno
lo scopo di mitigare le tristi condizioni
dei lavoratori. Conclude coll'affermare che
il sopraprezzo delle azioni non può per
giustizia essere applicato per le cooperative.

Su questo argomento prende la parola lo
scrittore e dopo lui tre altri cooperatori.

Don Lozer non crede conveniente au-
mentare le azioni per i nuovi soci, quando
per lo statuto il fondo di riserva è indivi-
sibile; detto aumento alienerebbe altri vo-
lonterosi dall'iscriversi alle cooperative. E
poiché la riserva è collettiva e deve far
fronte a perdite eventuali è contrario al
sopraprezzo e quindi propone che le azioni
siano emesse sempre alla stessa quota.

Un congressista domanda se si debba cal-
colare l'interesse del fondo di riserva come
quello del capitale sociale.

Il Ficaroli ed altri rispondono negati-
vamente.

Don Lozer risponde, citando alcune so-
cietà, che il fondo di riserva debba essere
aumentato dagli interessi che annualmente
produce.

L'on. Canepa risponde a Don Lozer che
il sopraprezzo si potrà escludere qualora
la riserva non sarà incorporata all'azione. (2)
Garibaldi spera che la Banca futura del
Lavoro abbia ad essere l'appoggio del fu-
turo grande Magazzino coop. italiano.

Da ultimo l'on. Chiesa ringrazia la Lega
Nazionale delle cooperative; si compiace
dell'esito del Congresso. Spera che ben
presto si abbiano a risentire i frutti del
Congresso anche colla cooperazione del Go-
verno. Raccomanda che oltre il progresso
economico si abbia di mira anche il miglio-
ramento educativo ed intellettuale. Confida
nel concorde lavoro di tutti senza distin-
zione di partito o di confessionalità.

Molti applaudono calorosamente.
Il Congresso è finito. Io sono ben soddi-
sfatto di essere intervenuto e di aver udito
interessanti discussioni e discorsi.

Alcune osservazioni riferirò in un pros-
simo numero. L.

Disastro ferroviario sulla Voghera-Pavia.

Pavia, 8. — Fra Voghera e Pavia, il
treno viaggiatori dirittissimo, poco prima
di entrare nella stazione, mentre marciava
alla velocità di 80 chilometri all'ora, per
un falso scambio andava a scontrarsi col
treno merci 6818 che si trovava fermo in
stazione. Diversi vagoni del treno merci
rimasero frantumati. Il bagagliaio, una vet-
tura di terza classe, la vettura ristorante
e qualche altra vettura del dirittissimo ri-
portarono danni. Si deplorano un morto e
parecchi feriti.

Altro disastro.

Ieri sera alle ore 19 alla stazione fer-
roviaria di Napoli il treno proveniente da
Benevento investì tre operai, certi Di
Maria e Fabrizio, che rimasero orribilmente
strascinati, e certo Averani che riportò gravi
ferite al capo.

La Regina Maria Pia a Napoli Re Manuel in Belgio?

Si dice che la Regina Maria Pia pros-
simo partirà da San Rossore per Na-
poli. L'augusta donna passerebbe l'inverno
a Capodimonte.

Si attende in Italia il duca di Oporto e
R. Manuel e la Regina Amelia lasce-
rebbero fra brevi il castello di Wood Nor-
thon, dove sono ora ospiti del Re d'In-
ghilterra, per andare a stabilirsi nel Belgio.

La rivoluzione nell'Uruguay

Gli insorti si sono impadroniti della città
di Nicoperez. Il governo continua ad in-
viare truppe nell'interno del paese. A Mon-
tevideo regna completa tranquillità. Parec-
chia notabilità sono partite per servire da
intermediari fra il governo e gli insorti,
avversari della candidatura di Batty y Or-
donez alla presidenza della repubblica, allo
scopo di raggiungere un accordo in base
al quale ottenere la pacificazione del paese.

Nathan e il semitismo italiano

È noto che, contro il noto discorso di
Nathan, si sono levati oltre che i cattolici
dei due mondi un gruppo di ebrei tedeschi
che trovano profondamente imprudente il
loro correligionario, sindaco di Roma. Dal
voto di biasimo votato dai semiti tedeschi,
la *Lupa* — nuovo settimanale diretto da
Paolo Orano — trova modo di trarne delle
deduzioni, alcune delle quali non sono
prive di interesse, venendo da sponda op-
posta. Ecco quando scrive la *Lupa*:

«Un gruppo di tedeschi ebrei o di ebrei
tedeschi — non si saprebbe veramente
come dire — radunatisi in assemblea straor-
dinaria, ha emesso, in Germania, un voto
di biasimo alle parole che il sindaco di
Roma, Ernesto Nathan, ebbe a pronunciare
il venti settembre nel solito discorso com-
memorativo della Breccia. Ci sembra che
nessun caso occorra in seguito a tale di-
scorso provi meglio quanto l'ex-grande
maestro della massoneria italiana sia stato
impolitico, e, bisogna dire, imprudente.

«Nathan impersona più che non si creda,
bon grè mal grè, una specie d'imperialismo
israelitico, che i suoi confratelli di fede
traducono nel mondo laico con l'affermazio-
ne del principio: essere l'Italia il paese
più libero in fatto di spiriti religiosi, quello
in cui, sebbene qui l'eredità cattolica sia
naturale ed antichissima, gli ebrei al pari
di tutti gli altri uomini possono toccare
le cime del potere politico e vivere e pen-
sare e dettare indisturbati nel mondo della
scienza e degli affari.

«Si dice poco, rispetto alla realtà, così
dicendo. Perché non è ormai chi non veda
come di fatto l'Italia politica al pari di
quella amministrativa sia una cosa in via
d'essere completamente conquistata da una
lenta abile, ravinante opera ebraica.

Luigi Luzzatti cerca di velare, mediante
la garza multicolore di una oratoria scien-
tificata, la sua personalità di stirpe, perso-
nalità ebraicamente degenerate, se si vuole,
ma che nelle stesse ambagi fraseologiche,
nelle stesse incertezze di fronte, ai partiti,
si rivela per costitutivamente israelitica.
L'israelita al potere, è sempre dubbioso.
Non è deciso, dispotico, assoluto che nella
banca, e siccome il giornalismo politico
riflette, accompagna conforti più o meno
indirettamente, i così detti programmi di
governo, è logico che le opinioni in esso
esprimenti siano vaghe, letterarie, nebulose,
sempre in attesa.

«Parliamo in special modo dell'ebraismo
latino, quello che pianamente è venuto
gettando attraverso ad ostacoli minuti e
clandestini, una rete fitta di logge masso-
niche, di circoli anticlericali, di sezioni
del libero pensiero, di blocchi popolari in
tutta l'Italia. Da noi, oggi, l'israelita o
vive del tutto estraneo al fervore della vita
politica, o vi partecipa come un anticlericale,
anticlericale monarchico, repubblicano,
mazziniano puro, democratico, socialista ri-
formista o in ogni modo, socialista di partito.
Egli tratta le idee politico sociali prag-
maticamente; ne coglie il lato della fusione,
ne favorisce la mescolanza in una più ge-
nerale scervia di apparenti contraddizioni
e la innalza, chiamandola popolarismo, lai-
cismo, anticlericalismo, democrazia».

Litrè morì coscientemente da cristiano

Chi è alquanto in età ricorderà le polemiche
avvenute alla morte del celebre eu-
clicpedista Emilio Litrè (2 giugno 1881),
a proposito del suo battesimo in *estremis*.
Il Litrè, detto di fama universale, era
stato sempre uno dei luminari, una delle
glorie del positivismo; perciò lo anticlericalismo
gridò allo sfruttamento di un mo-
mento ormai privo di ogni conoscenza; e
moltissimi furono a negare persino che egli
avesse mai dato segno di adesione alla
religione cattolica.

Ora a proposito della morte dell'abate
Huvelin, che fu amico intimo del Litrè,
monsieur Bandrillart, rettore dell'Univer-
sità cattolica di Lilla (è ultimamente can-
didato all'Accademia francese per il seggio
vacante a monsieur Duchesne) pubblica
nell'ultimo numero della *Revue pratique
d'apologétique* queste informazioni impor-
tanti:

«Amico della famiglia Litrè e dell'abate
Huvelin io venni sempre informato di ciò
che avveniva e di ciò che era avvenuto;
ed ebbi parimenti comunicazioni dei prin-
cipali documenti scritti relativi alla con-
versione del Litrè! Tali documenti sono
quattro: un giornale intimo della signora
Litrè; una nota dell'abate Huvelin con-
segnata alla signora Litrè; una lettera del-
l'abate Huvelin alla signorina Litrè; una
relazione completa stessa di pugno dell'abate
Huvelin.

I primi tre documenti sono nelle mani
della signorina Litrè ed hanno un carat-
tere così intimo che questa non ha mai
creduto doverli rendere di pubblica ragio-
ne e farne preda delle discussioni della
stampa; io li ho letti, e tutti tre tornano
ad onore delle persone coinvolte che, tutte,
hanno agito colla più ammirabile delica-
tezza di coscienza. Il quarto documento,

rimasto fra le carte dell'abate Huvelin, si
trova ora tra le mani del suo esecutore tes-
tamentario, signor di Richemont.

Da tali documenti, così come dalle nar-
razioni fattemi sull'atto e che in seguito
mi vennero ripetutamente confermate, ri-
sulta: 1. che il signor Litrè si era som-
mamente accostato al cristianesimo ed ha
propriamente detto le parole e compiuto
gli atti di pentimento e di umiltà replica-
mente riferite; 2. che (cito testualmente
l'Huvelin) «la morte l'incolse durante
questo movimento incompleto ancora per

riguardo allo spirito, ma completo per ri-
guardo al cuore ed alla volontà; 3. che la
signora Litrè, conoscendo queste disposi-
zioni e vedendo approssimarsi a fine, bat-
tezzò il marito circa venti minuti prima
che egli morisse; gli dichiarò ciò che ella
faceva; il signor Litrè aveva ancora la
conoscenza ma non parlava più.

«L'abate Huvelin non si trovava pre-
sente quando il Litrè morì e non conobbe
il fatto del battesimo dato in tal guisa che
pel racconto fattogli dalla signora e dalla
signorina Litrè. Tale la verità rigorosa».

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

La giornata di Sua Eccellenza.

(8). Ieri giorno di mercato a Tolmezzo,
S. E. ha creduto bene di sospendere la
Visita che era progettata alla Pieve, ri-
mandandola ad oggi. Non stette però ino-
peroso, la mattina celebrò Messa nella
chiesa di S. Caterina. Tutti gli abitanti si
può dire di quel popoloso borgo assisteva
alla sacra funzione. Verso le otto in ve-
tura partì alla volta di Villa Santina ed
insieme a quel parroco ascese le ripide
balze dell'altipiano di Lauco, presentandosi
improvviso ed inaspettato a quelle
popolazioni. Visitò la chiesa, insegnò la
Dottrina ad un numero considerevole di
bambini condotti in chiesa dal maestro,
predicò al grande numero di fedeli che,
appena appresa la lieta novella dell'arrivo
del Vescovo, era accorsa in chiesa; ed alle
2 pomeridiane era già di ritorno a
Tolmezzo.

In Canonica furono ad ossequiarlo il R.
Commissario, il Presidente del Tribunale,
il Pretore, la Rappresentanza della Società
Cattolica e fabbricieri e diverse altre
notabilità. Come era da prevedersi, appa-
re un membro della Giunta si prelibò
a fargli visita. Brillarono pure per la so-
stanza di membri del Consiglio d'Ammini-
strazione dell'Ospedale quando domenica
sera S. Eccellenza si recò nel pio luogo a
visitare i poveri infermi ed i vecchi ivi
ricoverati. La visita che durò oltre un'ora
fu commoventissima e di grande conforto
per i poveri ricoverati, per ognuno dei
quali il buon Pastore ebbe parole di con-
solazione e di speranza.

Ieri nel pomeriggio visitò le locali car-
ceri giudiziarie ricevute dal R. Commis-
sario e dal suo segretario, e da loro accom-
pagnato, penetrò nelle camere dei detenuti
portando loro la parola santa della miseri-
cordia divina. Il nobile atto di S. Ecc. è
stato vivamente apprezzato da queste popo-
lazioni. Usando ha lasciato al capo carce-
riera una somma di denaro perchè fossero
distribuiti dei regali ai singoli detenuti.
Verso sera ricambiò la visita al sacerdote
cav. Gio. Batta De Marchi e si intrattene
col nobile vegliardo fino a ora tarda.
In questa circostanza era progettata an-
che la visita alla cappella privata della fa-
miglia Linussio, ma stante l'ora tarda fu
dovuta sospendere.

Ritornando in paese visitò il costrutto
Ricoletorio lodandone la disposizione dei
locali e l'accurata costruzione. Ebbe parole
di lode per l'infaticabile capomastro signor
Francesco Brollo e di incoraggiamento per
la nobile iniziativa s'augurò di vederlo in
breve compiuto e promise di ritornare per
presenziarne l'inaugurazione.

Quest'oggi ad outa del tempo piovvigi-
oso, S. E. si è recato alla Pieve e poi
visiterà le chiese di Fussa e di Caszaso.
Col treno delle 15.15 partirà alla volta di
Crema per partecipare ai funerali del Ve-
scovo.

Tanto nell'andata come nel ritorno viag-
gerà di notte per ritrovarsi a Tolmezzo
giovedì dovendo venerdì continuare le sue
Visite Pastorali alla parrocchia di Verzegolis
e sabato a quella di Illegio.

Codroipo

Banchetto.

(7). Il sindaco del paese, signor Moro
Daniele, a ricordo della sua recente no-
mina a cavaliere della Corona d'Italia, ha
ieri offerto un banchetto a tutti i salariati
del Comune.

Questi dipendenti del Comune, raggiunti
di gioia per siffatta offerta che natural-
mente va considerata come una prova di
benevolenza da parte del loro Capo, si radun-
arono in una stanza privata e durante
il banchetto regnò tra essi la più schietta
e cordiale allegrezza.

Alle frutta dissero parole riborsanti d'affet-
tuosa devozione verso il sindaco il sig.
Soramil Augusto ed il nostro C. po Vigile
Guagnini ed che concorre potentemente a
sfatare una volta per sempre la maligna
diceria che questo funzionario non rispetti
il cav. Moro. (1)

E noi apprezziamo davvero con serena e
sincera espansione l'atto di squisita demoa-
razia compiuto dal sindaco cav. Moro a
prò di questi operosi ed umili gregari del
Comune, i quali, pur troppo, vengono di
spesso dileggiati ed odiati dai tristi vi-

gliacchi che vedono in essi l'esponente del-
l'amministrazione di cui sono avversari.
Sì, lo apprezziamo altamente questo atto
del cav. Moro compiuto anche a prò dei
vigili Urbani, i quali sempre chiusi ad
ogni passione, ad ogni divertimento, ad
ogni desiderio e quasi sempre privi di
vera ed efficace difesa: spesso fatti segno
a terribile bersaglio dall'ira di prepotenti
e di farabutti, potranno da esso attingere,
se non altro, un po' di conforto ed un in-
citamento a proseguire fidenti nella difficile
marcia, per apportare la pace e l'ordine
nella scompigliata società.

(1) E giacchè in questa corrispondenza
si parla del signor Guagnini, aggiungiamo
che, oltre alla maligna diceria di cui so-
pra, noi desideriamo che sia sfatata anche
quella che gli sia l'autore delle corrispon-
denze che riguardano il signor Ufficiale
sanitario e l'incidente avvenuto tra il sig.
Melchior e Munisso. E noi siamo spiacenti
di aver appreso che queste due corrispon-
denze hanno potuto turbare gli animi di
egregie persone. N. d. R.

Arresto per furto.

L'altra sera i nostri carabinieri arresta-
rono il pregiudicato Cozzi Giuseppe fu Gio
Batta d'anni 72 da Pozzocco perchè resosi
autore di furto continuato.

Cinematografia.

Molto bene ha funzionato ieri sera il
sempre apprezzato Cinematografo di pro-
pria dell'intelligente ed instancabile si-
gnor Nava Edoardo.

Abbiamo ammirato la precisione e la
chiarezza nella attraentissima tela raffig-
urante il Castello della Corazzata Dante Alighieri
a Castellammare di Stabia.

S. Pietro al Natisone

Suicidio.

(8). Ieri verso le ore 15 nel limitrofo
comune e paese di Savogna tal Ursigh
Ciano fu Mattia d'anni 66 miseramente
povera fine ai suoi giorni appiccandosi. Da
parecchi anni quest'infelice dava segni
non dubbii di alienazione mentale e mani-
festava propositi di suicidio. E ieri mentre
si trovava solo a casa si decise al mal
passo servendosi d'una fragile cordicella
che rafforzò attortogliando intorno intorno
un paio di calzoni di tela molto fine. La
causa? Vanno ricercate nell'alcolismo e
conseguenti dissesti finanziari.

Vi fu sopralluogo delle constatazioni di
legge l'egregio dott. Carlo Brosadola e due
militi della benemerita di S. Pietro.

Sacile

Aspettando Giovanni Micheletto.

C'è oggi per le strade un movimento in-
solito un po' di curiosità un po' di febbre
in questi pacifici abitanti. Bande di mo-
nelli scorrazzano per le strade gridando a
squarciagola il nome del forte campione
ciclista che ha vinto il giro di Lombardia
in questi giorni. Ieri le Gazzette dello
Sport sono andate a ruba come un volume
prezioso, e si è dato l'assalto ai rivenditori
di giornali che non sapevano come
difendersi.

Oggi alle ore quattro parecchia gente
s'è avviata alla stazione sperando che il
Micheletto arrivasse col treno diretto ma
invece rimasero delusi così pure alcuni
studenti della scuola tecnica che si erano
recati sul luogo con una bandiera. E' giu-
stificabile questo entusiasmo data l'impor-
tanza della vittoria guadagnata dall'uni-
co campione Veneto contro numerose
equipe nazionali e straniere. Probabil-
mente «Nane» come lo chiamano qui
amorevolmente e semplicemente i suoi con-
cittadini, arriverà a Sacile da Milano alle
ore 9 circa, perchè sappiamo benissimo
quanto è schivo delle pompe clamorose e
delle feste, di tuttocù insomma che può
far rumore intorno al suo nome che è
corso di bocca in bocca e fu stampato a
grandi caratteri nei giornali.

Scriviamo in seguito se vi sarà qual-
che particolare importante nel ricevimento.

Il Professore di Storia alle Normali.

E' arrivato ieri qui a Sacile come vi
abbiamo informato il nuovo titolare di Sto-
ria. Informati subito ci risulta che il
nuovo professore è il Sac. Salvatore Valente,
e stamattina celebrò messa nel no-
stro Duomo. Di tutto cuore al benvenuto.

Ciseriis

Terzo Centenario della Canonizzazione di S. Carlo Borromeo.

Domenica 6 corrente Ciseriis volle festeg-
giare nella forma più splendida possibile
il III. centenario della Canonizzazione di
S. Carlo poiché la sua Chiesa è ad Esso
dedicata; dato il mirabile slancio ed ac-
cordo tra il popolo e il suo zelante curato
vi è riuscito in modo mirabile a memo-
rando.

Erano state organizzate grandi solennità
religiose e festeggiamenti esteriori, e il
tempo incostante quantò questi, rifiuse
invece indipendente da essi tutta
l'intensità del sentimento religioso del po-
polo. Riuscitissimo anzitutto per assiduo
concorsio il settenario di predicazione te-
nuto in forma sentita e fervente da P. Pio
Gabos. Alla vigilia, a sera fu inaugurata
la gemma più fulgida di tutti i festeggia-
menti: la gloria di S. Carlo troneggiante
sopra l'altare maggiore. Il Santo ci appare
in grandiosa figura, in ginocchio, in atteggi-
amento glorioso e supplichevole insieme,
in atto di intercedere per i suoi protetti,
dietro a lui uno sfondo chiaro di gloria:
davanti a lui un duplice nimbo grandioso:
sono tre quadri distinti che si fondono in
un solo: la figura, le nubi hanno tale ri-
salto e rilievo da apparire più che dipinte,
sculpte.

Il fulgore della luce elettrica sapiente-
mente disposta frammezzo, sull'alto, da
ogni lato e proiettata dal d'innanzi ne cen-
tuplica il pregio e l'effetto.

Sia lode a Don Antonio Nenis che nei
quadri si addimòstrò una volta di più
vero e provetto artista, sentita gratitudine
al sig. Maddalena capo elettricista dello
Stabilimento di Bulfoos che diede lampade
a luce a profusione anche in chiesa e tutta
l'opera sua gentile, paziente e disinteressata.
Al popolo di Ciseriis resterà il rimpianto
di vedere un giorno scomparire dal suo
Santuario questa mirabile gloria; oh se vi
restasse sempre in tutta la sua bellezza e
col fulgore della luce a dargli visione di
cieli! Al mattino tutto il popolo si accostò
a S. S. Sacramento; fu questo il più
bell'omaggio fatto a S. Carlo. Commovente
la messa di Comunione per i mottetti can-
tati dai giovani del Collegio degli Stimati-
tini di Gemona, per il fervoroso, per l'as-
sistenza zelante di Mons. Pivano, per la
religiosità del popolo. Solennissima la messa
grande celebrata da Monsignore circondato
da numerosi sacerdoti e cantata ottimamente
a quattro voci dai medesimi giovani. Al
pomeriggio il popolo accorre di nuovo nu-
merosissimo ai Vesperi: la chiesa non lo
può più tutto contenere; Mons. Pivano
tesse il panegirico di S. Carlo con quel
fare pacato e popolare che è tutto suo:
son tre quarti d'ora che passano in
un baleno; tutti ne restano commossi, en-
tusiasti ed anche esilarati. Dopo un in-
termezzo di concerto dato dalla banda degli
Stimatini di nuovo una piena in chiesa
alla conferenza con proiezioni su Lourdes
tenuta dal P. Pio Gabos: smagliante la
parola del conferenziere magnifico le proie-
zioni!

Insomma una festa che lascia un ricordo
incancellabile e che dimostra la potenza
d'attrattiva che hanno sul popolo le solen-
nità religiose. L. P.

Pocenia

Il maestro della filarmonica arrestato per truffa.

(7). La filarmonica di Pocenia è diven-
tata improvvisamente acofala. Ieri mattina
il maestro Coretti, oriundo da Cividale, ha
avuto la brutta sorte di vedersi avvicinato
dai militi di Rivignano nei pressi di Ro-
veredo di Torsa. Quale la causa? Il Co-
retti maestro non solamente nell'arte di
Euterpe, ma anche devoto del Dio Mer-
curio, aveva truffato con mano maestra
parecchi negozianti di Pocenia e di Torsa.
Di qui l'arresto. Che farà ora la tanta
decantata filarmonica?

Spilimbergo

Conferenza.

Il nostro sindaco oggi ha diramato gli
avvisi di invito per la conferenza indetta
al nostro sociale sul tema: *Pellagra ed al-
colismo*.

L'oratore sarà il bravo e distinto sig.
Federico Cimatti, ufficiale sanitario di Zop-
pola.

L'argomento ci pare sia d'una discreta
importanza e prevedesi già una folla enorme.

Le scuole

delle singole frazioni e del capoluogo sono
riaperte e con questa settimana hanno prin-
cipio le regolari lezioni.

Le piogge

torrenziali di questo di hanno procurata
la piena del «Cosa».

Telefono.

Era ora, che dopo tanto tempo il tele-
fono da Spilimbergo-Meduno funzionasse!
Ci pare che dopo un anno e parecchi
mesi di progetto...

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Buia

Soc. Catt. e Forno — Luce elettrica — Campana.

(7). Ieri ebbe luogo nella canonica di San Stefano la seduta consigliare della Società Catt. di M. S. Letto dal segretario il verbale dell'ultima seduta, si passa all'ordine del giorno:

Presenziano: Don Andrea Molinaro per l'Ass. Ecclesiastica, il Presidente Nicolo, i consiglieri: Aita, Barachini, Comino, Del Missier, Ganzitti, Piemonte, Vacchiani, Vezzo ed altri. Il terzo oggetto all'ordine del giorno riguarda l'andamento del forno. Dalla relazione letta dal Presidente risulta che il forno progredisce continuamente e ne vada un grazie di cuore al Presidente. Speri che d'ora in poi abbia a progredire ognor più.

La Società elettrica Buiese, ha venduto le turbine alla Società di S. Daniele, ed ora tale Società ha mandato degli incaricati a tagliare (per quasi tutto il paese) i rami di comunicazione con le case che adoperavano tale luce. La causa di ciò consiste nel rialzo del 40 0/0 per tutti i consumatori. Dalla Società Buiese veniva concessa la luce di 5 candele commutabili. La Società d'ora esige dai consumatori che quelle a 5 candele vengano sostituite con quelle di 10, però non commutabili. La maggior parte dei consumatori furono costretti a cedere, e gli incaricati... tagliano. E' la nuova società in condizioni tanto misere da costringere i vecchi consumatori a tale rincaro dopo aver dovuto essi fare (e pagare bene) gli impianti e tutto? A me sembra ingiusto.

Incaricate commissioni in questi giorni fanno il giro delle borgate e per ogni famiglia, raccogliendo delle volontarie offerte per fare la campana Maggiore della Chiesa Parrocchiale in Monte. Questa campana si ruppe suonando un giorno (tempo fa) per il cattivo tempo. Ed ora dette commissioni vanno raccogliendo denari. «Ora direi io: Siccome da tutte le parti si legge che anno luogo delle « pesche di Beneficenza » pro questa o quella cosa: dunque non si potrebbe anche in tale circostanza indovinare? S'avrebbe da sperare una buona riuscita? Questo consisterebbe nella buona intenzione del popolo concorrente sia con doni, come in denaro! Questa sarebbe la mia idea; però lascio la parola a persone più competenti. Apprendo però dai commenti del pubblico che la volontà del popolo, non sarebbe solo di fare la maggiore ma invece di fonderle tutte e tre. Il costo (se non erro) s'aggira sulle 5000 lire, a tempo opportuno vi terrò informati!

Mortegliano

Uno sciopero di filandiere.

(Per telefono ore 9)

Stamane le filandiere della filanda Brnich si sono poste in sciopero.

Le povere giovani costrette ad un gravoso lavoro, percepiscono, a quanto ci si assicura, una lira al giorno.

Interrogate esse dichiararono che causa la cattiva qualità di bozzoli dati a lavare non potevano raggiungere la quantità di produzione richiesta dal proprietario e perciò venivano colpite da multe ed anche licenziate.

Mancando di organizzazione le operai chiesero assistenza al vostro Segretariato del Popolo.

L'egregio dott. Biavasci, appena avuta notizia dello sciopero di Mortegliano si è recato immediatamente colà onde assistere ed aiutare le povere giovani.

Gemona

In Pretura.

Puppa Angelo fu Antonio d'anni 41, nato a Pordenone residente a Gemona, negoziante è imputato di lesioni personali lievi, per avere dato uno spintone a Variolo Antonio viaggiatore della Ditta R. domi di Udine facendolo cadere a terra in modo da produrgli delle lesioni guarite in giorni 5, e di ingiurie nelle stesse circostanze di tempo e luogo.

Alla sua volta il Puppa querelò il Variolo per ingiurie.

I due processi vengono abbinati su domanda di entrambi le parti.

Il Variolo sostiene l'atto di accusa contro il Puppa mentre quest'ultimo nega di avere dato spinta alcuna, e che il Variolo cadde per caso accidentale e perché aveva bevuto un po' troppo.

Il Pretore assolve il Puppa per le lesioni e dichiara esenti da pena per compensazioni di ingiurie.

Condanna i querelanti in solido alla tassa di sentenza e si scuono per la parte che li riguarda per le spese processuali.

Nicoloso Giuseppe fu Luigi 23, di Buia, Nicolo Domenico f. Leon. 61, di Buia, sono imputati di caccia abusiva con panie e si bussano le solite L. 43.20 di soprattassa e spese. Alla stessa pena per lo stesso motivo viene condannato Franz. G. Batta di Leonardo d'anni 17 di Buia, mentre il fratello Annibale d'anni 9, viene assolto per non aver agito con discernimento.

Visentini Antonio di Vincenzo d'anni 33, veturale di Gemona per aver spinto il proprio cavallo a corsa pazzia per le vie di Gemona viene condannato a L. 10 di ammenda.

Marchetti Antonio f. G. B. d'anni 22 e Vitt. D. merico di Giacomo d'anni 27 di Gemona per ubriachezza a L. 5 di ammenda ciascuno.

Forni di Sotto

Grave tempesta in vista.

Si assicura che siano state presentate all'autorità giudiziaria due gravissime accuse: corruzione di minorenni e minacce a mano armata. Imputato sarebbe un pezzo grosso della camorra locale, sempre il primo nel combattere il prete e la religione. Era proprio ora.

VARIE DI PROVINCIA

LATISANA — Il contadino Giacomo Trivilin, per cogliere dell'uva, da un pergolato, nel cortile del cav. Mariani, salì su d'una finestra aggrappandosi ad un battente. Essendosi questo, scardinato il Trivilin precipitò al suolo fratturandosi il cranio.

TOLMEZZO. — Durante il mercato dell'altro ieri il nostro delegato di P. S. trasse in arresto due famosi borsaiuoli. Uno è della vostra città.

Cronaca Cittadina

Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

La seduta di ieri

La seduta è aperta alle 10.10, dal Presidente, sen. di Prampero; si legge dal Segretario rag. Migliorini, un minuziosissimo verbale dell'ultima seduta.

Presenziano Brosadola, Piemonte, Deciani, Rubini, Petz, De Mattia, Cristofori, Canciani, Bosetti, come risulta all'appello.

Il Presidente, interprete del Consiglio, lo invita ad alzarsi in piedi in segno di compianto per la morte della vistuosa consorte del Collega Morpurgo.

Comunicazione della Presidenza

L'inchiesta agraria.

Il segretario legge le comunicazioni. Si sono fatte pratiche perché il risultato dell'inchiesta agraria in Provincia venisse pubblicato sul Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, ma invano. Non potendo l'Ufficio assumersi l'onere della stampa, aprì trattative con l'Agraria, perché la pubblicazione avesse corso sul Bollettino.

L'Agraria accettò dietro un compenso di L. 300, e si obbligò a fornire 200 copie.

Ufficio mand. Tolmezzo e Pordenone.

Si comunicò che le pratiche avviate col Municipio di Tolmezzo per istituire colà un ufficio mandamentale, avevano sortito dapprima cattivo esito, perché quel Sindaco rispose che l'Amministrazione non aveva né modo, né mezzi, né tempo di occuparsi, né aveva disponibilità di impiegati. Suggesti di aprire trattative con altri enti, come la Cooperativa Carnica di Consumo (come stanno a cuore delle amministrazioni bloccate gli interessi del popolo! n. 18).

La Cooperativa si fece avanti da sé, e l'ufficio Prov. accettò, a patto che si osservassero le norme fissate dal Regolamento; che due membri fossero eletti dal Cons. Comun., e dall'ufficio Provinciale, ecc. Si tenne un convegno al Municipio di Tolmezzo fra il segretario Migliorini, il sindaco e il rappresentante della Cooperativa e l'accordo fu raggiunto. L'ufficio Mandam. avrebbe sede nei locali della cooperativa, colla quale l'ufficio corrisponderebbe una quota annua di L. 150.

Cassa Naz. di Previdenza.

Il sig. Migliorini si recò a Torino per il congresso degli amici della Previdenza, in sostituzione del vice pres. Cardellini, imprecato all'ultimo momento. Egli propose una facilitazione per l'iscrizione in massa dei membri dei sindacati operai alla Cassa Naz. suggerendo la modificazione dell'art. 22 nel senso che si consideri iscrizione in massa anche quando non si iscrivono, per la difficoltà di pagare gli arretrati, coloro che hanno compiuto i 35 e i 40 anni secondo che vorranno la pensione a 60 e a 65 anni.

Il Presidente ed il Dir. della Cassa N. accettarono la proposta.

All'Esposizione di Torino.

Il Com. permanente deliberò di partecipare all'esposizione di Torino del 1911. E sarà bene poiché 4 oggi è l'unica istituzione del genere in Italia, domani sarà almeno la prima, dato che molte provincie ne imitano l'esempio.

Modificazioni al Regolamento.

Cristofori riferisce che la Deputazione Prov. non ha approvato tre modifiche del Regolamento. La D. putazione non accettò che l'Ufficio del lavoro avesse facoltà di dar parere oltretutto, sull'organico dei salariati anche su quello degli impiegati; perché essa la giudicò come un'invadenza. Egli propone di non insistere per, non provocare una discussione inutile in Cons. Provinciale.

Altra modifica non accetta si è quella di abolire la frase «che vivono del lavoro manuale», coll'intesa che gli altri rinunciarebbero, nell'articolo che stabilisce l'indennità ai membri del Consiglio.

La Deputazione osserva che i membri attuali non possono impegnarsi per i loro successori; e si eleva una questione di maggior onere finanziario.

Egli crede di insistere sia perché l'impegnativa morale vale anche per i successori, sia perché, l'Ufficio ha un bilancio

SALINO. — Certo Iuri Pietro si dette l'altro ieri improvvisamente a commettere stranezze. Condotta dal medico di Patùaro, questi decise di tenerlo in osservazione per alcuni giorni, frattanto penserà al da farsi.

GEMONA. — (7) Causa la pioggia l'annuale Gara di tiro a segno al nostro poligono non poté aver ieri termine; venne perciò rimandata la chiusa a domenica 13 corrente dalle ore 1 alle 4 pm.

CIVIDALE. — Il bambino Giovanni Pozzi d'anni 4. trovato una bottiglia contenente della varechina, ne ingoiò il contenuto. Soccorso prontamente dal medico fu posto fuori pericolo.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa**

proprio, da amministrarsi da solo. Pensa poi anche di insistere sulla libertà di eleggere il vicepresidente. Pur riconoscendo la bellezza teorica di un vicepresidente dei padroni, e di uno per gli operai, considera le difficoltà pratiche già incontrate.

La discussione sulle comunicazioni

Piemonte vorrebbe insistere anche sulla prima modifica. Dice che la Provincia dopo aver istituito l'Ufficio del Lavoro non se ne è accorto. Mentre dovrebbero anche i privati ricorrere al nostro parere, la Provincia dà il male esempio non consultandoci nella distribuzione dei sussidi alle scuole d'arti e mestieri, deliberando di aderire all'umanitaria dopo il cons. contrario dell'Ufficio. Oggi non vuole che il nostro Ufficio dia il parere sugli organici. Che ha dunque a fare il nostro Ufficio se la Provincia che lo istituisce lo misconosce nella sua più diretta funzione?

Cristofori dichiara di non insistere solo per considerazioni di opportunità, non per la giustizia; crede che tratti di sola questione ferma. Così dichiara il Presidente.

Dopo alcune votazioni incerte Piemonte e Presidente propongono diverse vie di mezzo. Egli poi darebbe all'ispettore la indennità. Pare venga accettato; in tal caso il Regolamento potrebbe essere modificato dal Comitato permanente nel senso relativo.

L'articolo 8 toglie all'ispettore qualunque diritto di rivalsa in caso cessi il posto. L'art. 9 fissa le pene: alla riprensione del Presidente, alla ammonizione verbale e scritta del Consiglio, alla sospensione dal soldo dall'Ufficio, e alla revoca.

L'art. 10 lo obbliga alla residenza in ufficio al lunedì ed al sabato a disposizione del pubblico e per il disbrigo della corrispondenza, compatibilmente colle esigenze del servizio.

Cristofori ripropone la via di mezzo. Bosetti si associa a Piemonte, per risolvere la vitalissima questione. Così Canciani.

Presidente propone di rimettersi alla Deputazione, espresso il desiderio che l'articolo sia mantenuto.

Piemonte propone di insistere spiegando che con ciò l'Ufficio non intende di menomare l'autonomia della Deputazione. E si approva all'unanimità. Così si approva di insistere nelle altre due modifiche.

Piemonte crede poche 200, vorrebbero 500 copie della stampa dell'inchiesta, per inviare a comuni, enti, ecc. Dovrebbero costare poco di più.

Rubini dice che le 300 lire sono per 200 copie, e a prezzo di favore. Occorrerebbe un nuovo stanziamento.

De Mattia, essendo consigliere di Pordenone, si offre per attuare prima del 31 die., l'ufficio mandamentale di Pordenone.

Regolamento dell'ispettore provinciale

Brosadola riferisce sulle modifiche al regolamento dell'ispettore dell'Ufficio del Lavoro, carica diventata stabile per le maggiori entrate dell'Ufficio.

Una modifica dello stipendio stabilisce un aumento del 10 ogni quinquennio se l'ispettore si rende degno.

Quanto all'indennità di viaggio (che era di L. 1000) viene limitata a quei viaggi che non vengono rifiutati ai altri Enti nazionali, che ne fecero l'offerta. L'ufficio propone alla Direzione Generale del Credito e della Previdenza che essa direttamente all'ufficio le L. 2500 di indennità.

Deciani crede che la Deputazione sia allarmata dal fatto che il parere sembra ristretto agli organici della Provincia; suocerebbe quasi un voto di fiducia.

Gli si osserva da Cristofori e da altri che tale azione può estendersi, secondo lo statuto, a tutti gli enti pubblici, e che si è presa particolarmente la Provincia, come istitutrice dell'Ufficio.

Deciani propone che si sostituisca il **parere col voto**.

Piemonte non crede che si possa parlare di voto in un regolamento; osserva che la Provincia ha già limitato la sua autonomia coll'ascoltare il voto della Provincia in altri argomenti.

Il consiglio dopo breve discussione approva le modifiche al regolamento per l'ispettore del lavoro, come proposte dal relatore avv. cav. Brosadola.

Bilancio preventivo 1911.

Piemonte. Vorrebbe che il consiglio prov. del Lavoro venisse incollato alla proposta dell'umanitaria di Milano, la quale ha intenzionato di istituire nella nostra città una Casa del Popolo.

Il bilancio preventivo viene approvato nei seguenti estremi:

Entrate L. 7100, uscite L. 9730; disavanzo L. 2630.

Parere sulla erogazione di L. 1000 votata dal Cons. prov. a favore delle istituzioni che si occupano efficacemente a vantaggio degli emigranti.

Brosadola relatore, riferisce che il Comitato aveva deliberata la ripartizione della somma così: L. 450 al Segretariato del Popolo, L. 450 al Segretariato dell'Emigrazione di Udine, e L. 100 al segretariato dell'Emigrazione di Casarsa.

Piemonte. Dice che il segretariato d'emigrazione di Casarsa riceve già sussidi dalla provincia di Venezia. Accusa il segretariato medesimo di essere agente d'una agenzia di navigazione.

De Mattia. Dichiara che il segretariato d'emigrazione di Casarsa lavora moltissimo per il bene degli operai. E vero che si sono chiesti sussidi alla provincia di Venezia, ma nulla fu ancora concesso essendovi ancora in corso le pratiche.

Riguardo all'accusa mossa dal cons. Piemonte la trova infondata.

In una recente visita fatta a quella istituzione ha potuto riscontrare che ivi si lavora per l'emigrante non per l'agenzia di navigazione.

Piemonte replica brevemente, così pure parlano brevemente i cons. Rubini, Cristofori e Petz.

Alla fine si vota la sospensiva per l'approvazione del sussidio delle cento lire, e si dà incarico alla presidenza di appurare se i fatti imputati al Segretariato d'Emigrazione di Casarsa siano più o meno veri.

Essendo già suonato mezzogiorno, dice il Presidente — facciamo come i buoni padri capuccini, rechiamoci a pranzo.

Alle ore due pom. il cons. si riunisce nuovamente in seduta e procede alla nomina di due membri nel Consiglio direttivo dell'Istituto Ufficio Mandamentale dell'Ufficio prov. del lavoro di Udine a Tolmezzo.

Su proposta del cons. Piemonte viene domandato l'incarico della nomina alla Presidenza, con l'obbligo di far conoscere i due nomi appena il consiglio com. di Tolmezzo avrà nominato i suoi.

Proposte eventuali.

Brosadola. Propone che per l'avvenire non si siano più proposte.

Piemonte raccomanda che la commissione prepari il regolamento alla nuova legge sull'emigrazione.

Canciani prega il Presidente a voler occuparsi di quei giovani che già compiono i dodici anni, ma che non possono recarsi al lavoro mancando della licenza di prosieguo delle scuole elementari.

Presidente. Si occuperà.

Seduta segreta.

Ratifica della deliberazione d'urgenza due agosto 1910 con la quale il Comitato Permanente ha deliberato di continuare a corrispondere all'ispettore le indennità di viaggio sebbene questa sia stata assunta da altri Uffici.

Il Consiglio approva.

Conferma quinquennale dell'ispettore prov. del lavoro Signor Guido Picotti. Approvato.

Il Congresso di Modena.

Oggi si apre in Modena il Congresso Cattolico. Vi partecipano quasi una decina di friulani. Il Crociato è rappresentato dal nostro atos.

Azione cattolica.

L'assemblea generale del Circolo Popolare di Cultura.

Ieri sera nei locali del Crociato in via di Prampero ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo Popolare di Cultura per la nomina del Consiglio e per l'apposizione d'un nome al Circolo.

A consiglieri vennero eletti i signori: dott. Peratoner, Corè, prof. Treppin, Mini, Cantoni, prof. Bernardi e Fassina.

I soci a unanimità di voti deliberarono di apporre al Circolo il nome di Augusto Conti.

Una povera esaltata.

Certa Anna Bertolin da Cicconico, di anni 30, veniva oggi, di corsa per Via Anton Lazzaro Moro gridando che voleva firlita col... buttarsi nel Ledra. La poveretta era esaltata, anche, si dice, per essere stata abbandonata dal proprio fidanzato. Il vigile Tolazzi la accompagnò all'ospedale.

Nella gabbia dei leoni.

Giorni sono un giovane elettricista cittadino certo Francesco Pelant si presentava al proprietario del serraglio di bestie feroci che trovavasi in piazza Umberto I, dichiarando d'essere disposto ad entrare assieme al domatore nella gabbia dei leoni e farvi magari una... partita a briscola.

Il programma non farve vero di poter annunciare un numero di programma così sensazionale e senz'altro fece preparare e pubblicare i manifesti.

La folla l'altra sera accorse in massa al serraglio per godere il nuovo spettacolo.

All'ora propizia il domatore entrò nella gabbia accompagnato da... un telegramma che lesse al pubblico. Il Francesco Pelant, erasi rifugiato a Codroipo.

In suo luogo entrarono nella gabbia due altri giovanotti animosi che si trovavano fra il pubblico.

Censore... o censurato?

Riceviamo e pubblichiamo, non senza far nostre le considerazioni contenute in questo scritto:

Un infelice, forse ammalato di spleen, e forse anche nell'intento di smuovere la soverchia tensione di nervi, s'è arrovelato il cervello e poi sbracciato per farsi emulo di Cristoforo Colombo, racimolando elemosinate firme onde sottoscrivere regolarmente una mozione presentata alla locale Previdenza della Federazione Dazieri, per un' immediata convocazione dell'Assemblea dei soci allo innocente scopo di volere dalla Presidenza i nomi dell'autore o degli autori degli articoli testé comparsi sul giornale *Il Daziere* di Genova e sul *Giornale di Udine* contro l'onor. Autorità comunale, in merito al Regolamento organico del locale personale dazierio.

L'innocente *innominato* s'è dato cura e premura di far pubblicare sul *Paese*, di ieri l'altro la succitata mozione, non senza ingenuamente inflorare a corollario dell'investigazione l'agrodolea e... solidale espressione: « I dazieri reclamano una punizione ».

Il *censurato di pochi giorni fa* dall'amministrazione comunale, vorrebbe forse ora farsi bello presso di esse, fingendo di investigare la paternità — ormai risaputa dai muri — di articoli pubblicati e firmati con chiare e leggibili firme di persone di gran lunga conosciute?

A cotesto don Chisciotte con o senza mancia dei tempi moderni, a cotesto insinuatore della paternità di articoli va semplicemente rintuzzato l'orgoglio e la mania di farsi censore gratuito per malattie inveterate di malamente sospettare di tutto e di tutti.

Alla di lui generosità e solidarietà reclamare una punizione; non esprimi altro che un plauso ed un evviva con ampia espansione d'animo.

Tanto, quale rappresentante per questa Provincia della Federazione Nazionale dei dazieri italiani, espongo la misera mia firma.

Enrico Biasutti

Latterie Sociali friulane

premiati all'Esposizione di Campobasso

L'ultimo numero del giornale *Il Cascio Moderno*, organo dell'Unione Nazionale delle Latterie Sociali, Piacenza, pubblica che alla recente Esposizione di Cascio di Campobasso, vennero premiati le nostre Latterie Sociali seguenti:

Latteria Sociale di Osoppo: medaglia d'argento; sig. Armando Delendi, diploma di collaborazione.

Latteria Sociale Cooperativa di Fagnogna: medaglia di bronzo; sig. Silvestro Prandini, diploma di collaborazione.

Latteria Sociale di Madonna di Buia: medaglia di bronzo.

Il processo Stroili-Pasquali.

Il processo per il crak di Gemona è stato fissato per il giorno 29.

Il processo occuperà un'intera sessione. In giornata verranno estratti i giurati. Il processo durerà una sessantina di udienze.

Servizio telegrafico alla staz. di Torreano

A datore dal giorno 15 andante l'Ufficio Telegrafico della Stazione di Torreano verrà aperto al servizio pubblico.

Visita alle vetture pubbliche.

Stamane alle ore 9 in Piazza Umberto I. la Commissione composta dai signori: ass. Della Schiava, avv. Dulan, Domenico Pepe, avv. Ragazzoni, fece la visita annuale alle vetture pubbliche, che presteranno servizio durante l'inverno.

Le ventiquattro vetture presentate furono approvate, qualcuna con osservazioni.

Prezzo del petrolio.

La Camera di Commercio, per desiderio del Ministero d'agricoltura industria e commercio, pubblicò che, per effetto del trattato di commercio fra la Russia e l'Italia, e alla conseguente riduzione del dazio d'entrata del petrolio in Italia, il prezzo del petrolio dal 1° gennaio 1911 sarebbe diminuito di circa dieci centesimi di lira per litro.

Ora il Ministero, rettificando la comunicazione precedente, avverte che, anziché dieci centesimi di lira per litro, doversi leggere centesimi 6 e 4/10 per litro.

Arrestati.

Ieri alle ore 13, è stato accompagnato in questa caserma dai vigili urbani, certo Degano Luigi, di Angelo, di anni 48, da Pasian di Prato, arrestato per misure di Pubb. S.

— Stamane alle ore 8 venne arrestato per misure di P. S., nella locale stazione ferroviaria il dominato Marzilli Marcellino, di Antonio, nato a Conzignano, e ivi residente muratore.

Beneficenza.

La sig.ra Canciani Giulia ved. Casattini per onorare la memoria del def. sig. Ettore Casattini elargì a questo Ambulatorio L. 25.

I libretti personali

per i soci delle Casse operai di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 7 novembre 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò i progetti dell'ufficio Tecnico provinciale per la quinquennale manutenzione 1911-1915 delle strade provinciali del Taglio, Udine-Palmanova, Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, S. Giorgio di Nogaro-Latisana, Triestina, Cormonese, Zupiano-Portonogaro, Maestra Italia-Lotto I, Casarsa Spilimbergo-Casarsa-Cordovado e Pordenone-Maniago.

— Autorizzò il pagamento della 2 rata del sussidio 1910 a favore della Scuola di disegno di Amaro.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Tessitori e Scioffo per derivazione d'acqua dal torrente Alba in territorio di Moggio Udinese.

— Approvò per sua parte il progetto dell'ing. Calligaris relativo alle opere idrauliche di 3. categoria di difesa e sistemazione lungo le sponde del Fella e di risoldamento del torrente Dogna in comune di Dogna importante la preavvisata spesa di L. 62000.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di settembre 1910 dalle quali risulta che:

Nel manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 31 agosto 1910 n. 589 alienati di cui 368 uomini e 221 donne compresi n. 96 dozzinanti.

Durante il mese di settembre vennero accolti n. 44 ricoverati di cui 27 maschi e 17 femmine; vennero dimessi n. 44 ricoverati di cui 24 uomini e 20 donne; morti n. 12 di cui 8 uomini e 4 donne; Rimanevano così al 30 settembre 1910 n. 577 ricoverati cui 363 uomini e 214 donne compresi n. 93 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 agosto 1910 a carico della provincia n. 767 alienati di cui 403 uomini e 359 donne.

Durante il mese di settembre furono dimesse n. 2 donne; e morti n. 9 di cui 2 uomini e sette donne. Rimanevano perciò al 30 settembre 1910 nelle succursali n. 756 ricoverati di cui 405 uomini e 351 donne.

Totale complessivo a 30 settembre 1910 n. 1333 ricoverati di cui 768 uomini e 565 donne; e dettratti i 98 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1235 alienati, cioè 32 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 299 più della media dell'ultimo decennio al 30 settembre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 14 alienati poveri appartenenti ai Comuni della Provincia.

— Deliberò di acquistare dei fratelli Volpe nei pressi della stazione della tramvia, il fondo occorrente per la costruzione della nuova caserma dei RR. carabinieri Fagnaga.

— Tratto vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, Manicomio prov. e dell'Ospizio Esposti.

R. CORTE D'ASSISE

Presiede il Cav. Orlandi P. M. dott. Tonini can. Febeo.

Capo giurato il sig. Ciani. Corrate, dife. Bellavitis nob. Antonio.

Abbiamo pubblicato l'altro ieri l'atto d'accusa contro Nali Giacomo di Pietro d'anni 19 di S. Giorgio di Nogaro facchino.

L'udienza antimericidiana fu esaurita tutta per la formazione della Giuria.

Udienza pomeridiana

Esaurita la lettura degli atti e della sentenza d'accusa si passa all'interrogatorio del Nali.

Questi comincia affermando che una notte dell'ottobre o del novembre 1908 trovandosi nell'osteria di Carlo Muran, al momento in cui si spegneva la luce elettrica, certo Luigi Collarini gli mise tra mano una bottiglia che egli portò nel cortile. Essendosi la bottiglia spaccata per un urto contro una muraglia perdetta il nettare in essa contenuto.

Dichiarò che questo fatto fu un semplice scherzo giuocato all'Oste.

— La notte del 6 al 7 gennaio corr. anno, dopo aver bevuto parecchio, tanto da sentirsi male in gambe, si imbatté nel certo Cristin D'Amico, il quale pativa pure la sua malattia e unitosi a lui girò per le vie del paese.

— E' vero che al Cristin vi spacciaste per capitano di marina, proponendogli anche di condurlo a bordo del vostro piroscafo?

— Le avrò detto forse per scherzo, ma di ciò non mi ricordo.

— Come è che nel domani mattina raccontaste ai vostri compagni di lavoro le vostre bravate?

— Per giuoco. Posso dire solo questo che presso casa mia lasciai quel signore e mi ritirai.

— Voi avete un soprannome?

— Mi chiamano Masolino, perchè fui condannato due volte per furto.

— Avevate motivo di odio contro il Cristin?

— Mai più. Sono suo compare!

LA PARTE LESA

Cristin Domenico, racconta la sua avventura notturna. Imbattutosi nel Nali, se era lui, girò assieme per le vie di S. Giorgio, finché giunti in un certo punto, questi puntandogli la rivoltella al petto mi obbligò ad allargare le braccia.

Av. Bellavitis Era ubriaco?

— Avevo bevuto della grappa un po' d'apertutto.

Messo a confronto col Nali non riconosce in lui l'individuo della notte avventurosa.

Rigatin Maria: moglie al Cristin. La mattina del fatto suo marito rincasò tutto spaventato dicendo d'essersi stato aggredito e derubato.

— Era in possesso di denaro?

— Aveva 43 lire.

Giussani Dr. Nestore Medico Condotta. Dice che il Cristin gli fece un pagamento di L. 12 che gli doveva esibendo un biglietto da L. 50 e diede il resto in L. 8 arg. e L. 30 in biglietto di stato.

Vengono sentiti molti altri testi che depongono sulle condizioni di stabilità, più o meno buone del Cristin, e che furono con lui a bere in diversi luoghi. Vengono pure sentiti vari osti di S. Giorgio.

Caneglia Stefano di Pietro - Guardia Finanza.

La sera dell'Epifania era di servizio al Porto di Nogaro ed a lui si presentarono un giovane ed un vecchio.

Il giovane gli disse: Guardia arresta questo vecchio.

All'ingiunzione risposi che non avevo motivi di arrestarlo. Allora ne sono andati. Nel domani il Cristin disse che era stato aggredito da un carabinieri ed una guardia di finanza in borghese i quali l'avevano derubato di L. 30 in carta e 13 in argento.

Nel Cristin riconosce il vecchio che la sera prima si era presentato e che il giovane voleva fare arrestare.

Vengono sentiti altri testi che depongono su circostanze note o di poca importanza.

L'udienza è quindi tolta e rinviata ad oggi.

CRONACA RELIGIOSA

Le feste del centenario di S. Carla.

Ci scrivono da Castions di Strada: Riusci solenne oltre ogni aspettativa. Lo scampio dei sacri bronzi dei giorni precedenti attirò anche numerosi forestieri.

Per cui fin dalle prime ore del mattino il paese assunse l'aspetto delle feste solenni. L'animazione andò sempre crescendo per la sfilata dalla canonica alla Chiesa dei 50 neo-comunicandi. Alla Messa celebrata per loro, il Parroco prese argomento dall'immagine di S. Carlo comunicante S. Luigi per raccomandare ai fanciulli la frequenza alla S. Comunione e alla dottrina cristiana.

Sono le 10. I fanciulli ritornano al loro posto con la candela accesa. La nota cantoria passata è pronta in orchestra: celebrata la S. Messa il Rmo Parroco di Bagneria: sono presenti altri sei sacerdoti: altri mandarono le loro scuse, dispiaciuti di non poter partecipare alla solennità. Al Vangelo il Rev. mo celebrante, da pari suo, toccò i punti più salienti della vita del Santo, parlò dell'intercessione che egli esercitò in Cielo come Contitolare e fin con una viva apostrofe invocando la sua benedizione sul clero e popolo della Parr. e sui genitori e sui fanciulli, in particolare sui neo comunicandi. Intanto il sole frangendo i nubi, quasi inchinandosi ed entrando nel finestrone del coro illuminava la maschia figura di S. Carlo, che sembrava raggiante.

Al Vesperi una piovona di gente: al Te Deum finale parva di assistere alla canonizzazione di S. Carlo, ed alla sua gloria in Cielo.

Insomma il 4 novembre 1910 resterà memorabile tra i giorni più memorabili di questa Parrocchia.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia comica Sichel-Masi-Falconi.

Un pubblico numerosissimo ed elegante assisteva iersera allo spettacolo della compagnia comica Sichel-Masi-Falconi.

Noblesse oblige era il titolo della commedia in tre atti di Hennequin e V. ber. Inutile ci sembra riassumere o in qualche modo parlare del lavoro in sé, novità in quanto a commedia specifica e sotto quel titolo, non in quanto a soggetto, a intreccio, a situazioni inverosimili, a frasi di doppio senso, come tutte le pochades che ci vengono d'oltralpe.

Diremo piuttosto dell'esecuzione che fu ottima sotto tutti i riguardi e quasi (nel suo genere) insuperabile. Benissimo il Masi, il Falconi, la Dalla Porta, immenso il Sichel, che avremmo voluto ammirare in una parte ben più importante.

Teatro insomma (a nostro modo di vedere) fatto non con lo scopo precipuo di istruire e di educare ma di far fare buon sangue alla povera umanità... afflitta e travagliata.

Questa sera, alle 20.30: il Corno, commedia in tre atti di Sonal e Barr, novità non si tratta di pochade.

Ci riserviamo il beneficio d'inventario.

— Ai funerali del sen. G. Abba, a Brescia, si calcola partecipassero 40.000 persone.

— Da un'ampia relazione presentata al Consiglio municipale a Venezia, si rileva che là occorrono case per 20.000 persone. Non temerò!

— E' morto ieri nel suo palazzo a Verduggio.

— Venezia il comm. Gaetano Margotti d'anni 91. Era cavaliere del lavoro, già deputato al Parlamento per parecchie legislature.

— Il colera infiorisce nella Penisola Balcanica.

— In Francia si segnalano violente tempeste, specialmente nei dipartimenti della Gironda.

— A Saint Louis sono state segnalate quattro forti scosse di terremoto in direzione nord-sud.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4.5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.

per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.56.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 8.25, 11.33, 15.9, 18.18.

Arrivi a San Daniele: 8.8, 11.37, 13.12, 16.32, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.: 8.4, 12.31, 15.7, 19.16.

Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Cricciato».

Pareva condannata.

LE PILLOLE PINK L'HANNO GUARITA.

Quando avrete letto di quali sintomi soffriva la malata di cui stiamo per parlare, quando saprete che essa fu curata all'ospedale senza successo, vi direte con giusta ragione che bisogna che le Pillole Pink siano davvero un ottimo rimedio per ristabilire in pochi giorni una malata condannata da tutti.

La malata in questione è la signora Pozzati moglie di Aldo Pozzati, Via Fassale 23, presso Berti, Biella (Novara). Il signor Pozzati ci scrive quanto segue:

« Mia moglie, che ha 26 anni, cade, sono circa due anni, in uno stato di anemia gravissima, tanto grave che in qualche settimana fu ridotta in pessimo stato. Per darvi un'idea del suo stato, vi dirò che mia moglie sveniva parecchie volte al giorno, ed era tanto debole da non poter alzarsi. Non mangiava quasi più e digeriva malissimo il poco che mangiava. Perfino la sua vista aveva risentito di questo stato di estrema debolezza di mia moglie, la quale non ci vedeva quasi più. Ritornammo più volte a consulti, alla seguita di diverse cure, fu perfino curata in un ospedale di Genova e ciò senza il minimo successo. Era considerata come troppo gravemente afflitta e quindi perduta. Per buona fortuna non abbiamo perduto ogni speranza e le abbiamo fatto prendere le Pillole Pink le quali — si dice — e ciò è vero, hanno guarito persone già da tutti abbandonate. Mia moglie si è subito sentita meglio prendendo le Pillole Pink, ha ripreso il coraggio, sentendosi le forze rinasce. Il suo ristabilimento non si è compiuto da un giorno all'altro, ma si può dire che si è compiuto in fretta data la gravità del suo stato. Mia moglie si trova ora in perfetta salute. »

Ecco ciò che fanno le Pillole Pink. Si dirà dunque con giusta ragione che se le Pillole Pink possono guarire dei malati affetti in modo così grave, dovranno curare con facilità coloro che soffrono meno assai di anemia, di rosi, di debolezza generale, mali di stomaco, esaurimento nervoso. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Manzoni, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Concedesi in abbonamento **Cassette di sicurezza** per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	> 5.—	> 9.—	> 18.—
III.	50 x 60 x 50	> 8.—	> 15.—	> 30.—

DIFFIDA

Chi vuol acquistare **Velete la Salute??** del FERRO-CHINA

genino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. MILANO



Diversamente potrebbero cadagli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bislari

Terreno d'affittarsi.

Venerdì 18 novembre p. v. ore 11 ant. presso l'Ospedale Civile avrà luogo una pubblica gara per l'affittanza quinquennale del terreno situato fuori porta Grazzano in mappa di Udine Esterno N. 2166, 2167 di Pert. 48.64 Rend. Lire 232.77. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

POMATA MANFREDI

Infalibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA



La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.°

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Avarea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fesforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Fiebre
 scrofolosa - Debolezza di vista - Eccessiva rinite negli esantemati, nei postumi di febbri della
 infanzia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 bott. cont. L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-12 bott. per posta L. 38-pagamento anticipato di
 lire 100 ad invio contro un assegno di 100 lire - Farmacia Ing. del Cerro-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 e postale - Esposizione sulla Ischiogeno-Anilina-Gliocoloropina-Ipnidina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.
 L'Ischiogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischiogeno.
 Mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischiogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Lotteria Nazionale Italiana

a favore dei Comitati delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Concessa con Legge 24 Dicembre 1908 ed autorizzata da Regio Decreto 28 Luglio 1910.
 Amministrata dalla **BANCA D'ITALIA**

PIANO DELLE ESTRAZIONI A DATA IRREVOCABILE

1.a Estrazione a ROMA 1 Giugno 1911				2.a Estrazione a TORINO 15 Ottobre 1911				3.a Estrazione a ROMA 15 Gennaio 1912			
N.	1 Premio	da L.	L.	N.	1 Premio	da L.	L.	N.	1 Premio	da L.	L.
1	1	150,000	150,000	1	1	150,000	150,000	1	1	1,500,000	1,500,000
2	1	49,500	49,500	2	1	49,500	49,500	2	1	120,000	120,000
3	1	30,000	30,000	3	1	30,000	30,000	3	1	49,500	49,500
4	1	15,000	15,000	4	2*	9,000	18,000	4	4*	21,000	84,000
5	4*	9,000	36,000	5	4*	4,500	18,000	5	3*	9,000	27,000
6	6*	4,500	27,000	6	15*	900	13,500	6	10*	4,500	45,000
7	15*	900	13,500	7	35	300	10,500	7	2	1,500	3,000
8	30	300	9,000	8	50	90	4,500	8	20	900	18,000
9	50	90	4,500	9	200	45	9,000	9	40	300	12,000
10	300	45	13,500	10	1000	24	24,000	10	100	90	9,000
11	1000	24	24,000	11	6800	12	81,600	11	500	45	22,500
12	8200	12	98,400	12	10000	9	90,000	12	1000	24	24,000
13	3400	9	30,600					13		12	89,400

N. 13009 Premi per L. 501,000 * di cui 2 di approssimazione
 I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero immediatamente superiore ed immediatamente inferiore a quelli vincenti rispettivamente il primo, il secondo ed il terzo premio.
 N. 18109 Premi per L. 498,600 * di cui 2 di approssimazione
 I premi saranno pagati in contanti senza alcuna ritenuta.
 N. 8882 Premi per L. 2,000,400 * di cui 2 di approssimazione

Un biglietto costa Lire 3 ed è divisibile in terzi

La vendita dei biglietti sarà fatta dalla **BANCA D'ITALIA**, dalle principali **BANCHE, BANCHIERI, CAMBIA VALUTE, UFFICI POSTALI, BANCHI LOTTO e MAGAZZINIERI** delle **PRIVATIVE del REGNO**.
 Per ottenere la rivendita dei biglietti è necessario rivolgersi alla **BANCA D'ITALIA, Direzione Generale, Servizio Lotteria - ROMA** e chiedere la circolare N. 1

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Viola
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Davone e F.lli
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che ravvivano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baini e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO
 trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zaccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.**
 Trovasi in tutte le Farmacie.

VITI AMERICANE
 porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa
Vitigni ibridi produttori diretti
 Alberi da frutta, forestali e ornamentali | Gelsi selvatici e innestati
 Arbusti ornamentali e rampicanti | Pioppi del Canada
 Coniferi e sempreverdi | Fragole - radici di Asparagi
Sementi di ortaggi e di fiori
 Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei **Vivai VARISCO** in **MARIANO al BREMBO** (Prov. di Bergamo)

Consigli interessanti
 vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al
Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Daffetta dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

FOSFATO PULZONI
 CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni